



Al termine di una lunga vertenza giudiziaria

Ai privati la gestione del forno crematorio

Dopo due anni di vertenze presso la giustizia amministrativa (T.A.R. e Consiglio di Stato) al Comune di Varese è stata riconosciuta la piena validità dei criteri adottati per la gara di assegnazione a terzi del servizio di cremazione. I criteri erano stati impugnati da una ditta partecipante esclusa per carenza di requisiti.

L'amministrazione comunale ha potuto quindi iniziare l'iter di assegnazione alla Ditta vincitrice dell'appalto la quale prenderà in consegna l'impianto entro breve tempo.

Come già anticipato in più occasioni su Il Nibbio si prevedono diverse novità nel funzionamento del servizio di cremazione, cambiamenti che dovrebbero garantire maggiore

elasticità di esercizio e quindi minori tempi di attesa, inoltre potrebbero essere eliminati i "fermi" per manutenzione e guasti del forno poiché sarà avviata una seconda linea di cremazione.

Nel prossimo numero forniremo notizie dettagliate sulle nuove modalità di funzionamento.

Come sempre la nostra Associazione si adopererà affinché la cremazione si svolga nel migliore dei modi e soprattutto per garantire il pieno rispetto della dignità umana. Tra le norme del bando è prevista la possibilità di mantenere per i residenti nel Comune di Varese la riduzione sulla tariffa di cremazione anche se questa dovrà essere gravata di I.V.A. poiché il servizio sarà svolto da una ditta privata.

PER VARESINI CREMATI ALTROVE BONUS DI 233 EURO

Come è noto le numerose fermate per manutenzione del crematorio comunale di Giubiano hanno provocato un aggravio di spese per defunti residenti nel Comune di Varese e trasferiti ad altri impianti lontani dalla città. Altrove è stata pagata la tariffa piena anziché il 50%.

La So.Crem Varese si è fatta carico di questo problema. Grazie alla sensibilità dell'assessore al bilancio dr. Giuseppe Montalbetti, il Comune ha deliberato di ripristinare nei fatti l'incentivo al rito crematorio. I familiari di defunti fatti cremare lontani da Varese per impossibilità di utilizzare l'impianto comunale di Giubiano potranno richiedere il rimborso del 50% dell'importo corrisposto.

Tutte le imprese di onoranze funebri hanno ricevuto informazioni in proposito con la disponibilità del modulo da compilare per richiedere il rimborso all'Amministrazione comunale di Varese.

Più dettagliate informazioni si possono ottenere presso l'Ufficio Cimiteriale e presso la nostra So.Crem.

IL NOSTRO CONCERTO DEL RICORDO



**Sabato 1° novembre 2014, ore 16.00,
Salone Estense**

del Palazzo Comunale di Varese

Via Sacco 5

Protagonisti saranno due musicisti italiani diplomati nel nostro Paese e che hanno insieme proseguito gli studi all'Università della Musica di Weimar. Da diversi anni lavorano e risiedono in Germania.

Lorenzo Lucca, violino
Paolo Bressan, pianoforte

Programma

W. A. Mozart

Sonata per Violino e Pianoforte
in mi minore KV 304

Allegro – Tempo di Menuetto

L. V. Beethoven

Sonata per Violino e Pianoforte
in fa maggiore op.24

La Primavera:

Allegro – Adagio molto espressivo

Scherzo: *Allegro molto*

Rondò: *Allegro ma non troppo*

R. Schumann

Sonata per Violino e Pianoforte N°2
in re minore op.121

Langsam Lebhaft: *Lento – Vivace*
Sehr lebhaft: *Molto vivace*

Leise, einfach: *Piano – Semplice*
Bewegt: *Mosso*

F. Smetana

Aus der Heimat, 2 Duetti per Violino
e Pianoforte

Moderato – Andantino – Moderato
Allegro vivo – Presto

Ingresso libero

L'ASSEMBLEA DI MAGGIO 2014



Sempre attenti e collaborativi i soci partecipanti all'ultima assemblea della So.Crem

Norme funerarie dei comuni

Corsa a ostacoli contro le burocrazie

Ci vengono segnalate di frequente difformità rilevanti ed incomprensibili da parte degli Uffici di Stato Civile di alcuni Comuni nello svolgimento delle

pratiche funerarie in occasione del decesso di nostri soci. Impiegati addetti impongono discutibili interpretazioni delle norme che regolano sia la cremazione che la dispersione delle ceneri creando ulteriori difficoltà ai già addolorati familiari del defunto. In qualche caso si riesce a raggiungere un chiarimento dopo l'intervento diretto da parte della nostra So.Crem. Talvolta questo risulta impossibile ed il risultato finale è che la volontà dell'estinto non viene rispettata. Spesso per bloccare la procedura è sufficiente qualche lieve dimenticanza o dissonanza formale espressa nella dichiarazione fatta in vita dall'estinto. Ma di frequente si è davanti a fantasiose interpretazioni delle norme da parte di funzionari allergici ad ogni concetto di semplificazione. Anzi talvolta inventano e richiedono certificazioni non dovute. La peggiore delle burocrazie. A questo proposito le difformità di interpretazione riguardano anche la parte fiscale e dei diritti. Alcuni Comuni pretendono l'applicazione di costose marche da bollo ai vari documenti, altri no, dichiarandosi in piena regola. Chi ha ragione? Non parliamo della disparità dei diritti di accesso e delle tariffe cimiteriali, queste si applicate in piena autonomia da ogni singolo Comune, ma con differenze macroscopiche difficilmente spiegabili e accettabili. Su questi temi vogliamo raccogliere adeguata documentazione. Invitiamo tutti i soci e le Imprese di Onoranze Funebri nostre fiduciarie ad inviarci notizie in merito ad ogni comportamento assurdo e discutibile. In modo particolare interessano le tariffe che i vari Comuni applicano per l'accesso ai cimiteri, e concessioni di loculi, inumazioni, manutenzioni. Vogliamo semplificazioni e non laccioli burocratici.

VERGIATE INSEGNA

Informiamo i nostri lettori e in particolare i nostri soci residenti a Vergiate che in quel Comune il contributo ai familiari di defunti che hanno scelto di farsi cremare è stato portato a Euro 250,00. Si tratta di un giusto aggiornamento della somma a suo tempo deliberata per adeguarla agli aumenti della tariffa della cremazione annualmente stabiliti dal Ministero degli Interni. Una dimostrazione di sensibilità della Giunta Comunale verso i propri cittadini. Purtroppo ancora parecchi Comuni non incentivano la cremazione inconsapevoli dei maggiori costi cimiteriali che le altre forme funerarie procurano al bilancio.

ANCHE AZZATE CONTRIBUISCE

Il Comune di Azzate ci informa che anch'esso contribuisce con Euro 200,00 alle spese di cremazione per i propri cittadini.

RINNOVO ORGANISMI SOCREM

L'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2014 ha rinnovato gli organi sociali e, successivamente, il Consiglio Direttivo ha nominato la presidenza.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ivo Bressan	<i>presidente</i>
Mauro Malinverni	<i>vice presidente</i>
Ambrogio Vaghi	<i>tesoriere</i>
Maria Rita Baranzini	<i>consigliere</i>
Giovanni Dotti	<i>consigliere</i>
Bruno Gasparotto	<i>consigliere</i>
Vanda Ghiringhelli	<i>consigliere</i>
Domenico Miscali	<i>consigliere</i>
Pierino Piazza	<i>consigliere</i>
Claudia Premoselli	<i>consigliere</i>
Alberto Speroni	<i>consigliere</i>
Bianca Spoltore	<i>consigliere</i>
Alberto Ughetta	<i>consigliere</i>

COLLEGIO DEI REVSORI

Laura Cavallotti	<i>presidente</i>
Roberto Gervasini	<i>membro effettivo</i>
Benito Mantovani	<i>membro effettivo</i>

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Ferruccio Biggiogero	<i>membro effettivo</i>
Alessandro Bonfadini	<i>membro effettivo</i>
Carlo Frigerio	<i>membro effettivo</i>
Benvenuta Pedotti	<i>membro suppl.</i>
Ione Vernazza	<i>membro suppl.</i>

Donazione cadaveri a scopo di studio

La Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati ha approvato il 12 giugno 2014, all'unanimità, in sede legislativa il testo unificato delle proposte di legge Binetti, Grassi e Bianchi sulla donazione del corpo post mortem e di utilizzo dei cadaveri a scopo di studio, di ricerca scientifica e di formazione. Il provvedimento è quindi passato al Senato per la conversione in legge che potrebbe avere tempi brevi se non saranno apportate modifiche. Poi occorrerà attendere almeno altri tre mesi per l'emanazione del Regolamento attuativo.

Dopo quasi ottanta anni dalla superata vecchia legge in materia è finalmente l'avvio di una normativa moderna. Sicuramente un importante passo in avanti per la ricerca e la didattica nelle Università italiane e per gli studenti di medicina e chirurgia. Si aprono nuove opportunità per la formazione dei futuri medici.

Il testo approvato dalla Camera dei Deputati tra l'altro fa specifico riferimento alla legge n. 91/99 sui trapianti d'organo che all'art. 7 istituisce il sistema informativo nazionale affidato all'ASL, sistema che in futuro dovrebbe gestire la donazione dei cadaveri. Appaiono sicuramente alcune incongruenze e alcune criticità per il for-

Dopo ottant'anni primo passo legislativo

male rilascio della dichiarazione da parte dei donanti. Tuttavia si tratta di questioni che non dovrebbero frenare e ritardare l'approvazione da parte del Senato essendo tutte rimandabili al Regolamento. E' appunto nella fase di redazione delle norme regolamentari da parte del Ministero che, a nostro parere, dovrebbero intervenire le So.Crem

con la loro Federazione Italiana Cremazione. In modo propositivo ben conoscendo tutti gli aspetti pratici del problema.

La nostra So.Crem Varese come in passato, con i suoi iscritti donatori, non mancherà di offrire la più ampia collaborazione agli Istituti disponibili a studi e ricerche.

A.V.



Lezione di anatomia del dottor Nicolaes Tulp. Opera di Rembrandt del 1632. Rijksmuseum, Amsterdam.

LETTERE IN REDAZIONE

Ho recentemente visto un articolo nel quale si faceva presente la possibilità, per coloro che sono iscritti alla Vostra associazione, di donare il proprio corpo a scopo di studio. L'articolo era molto generico e, quindi, vi disturbo per avere qualche informazione in più. Innanzitutto, quanto ho letto è vero? E, nel caso, come funziona la cosa? Iscrivendomi alla So.Crem Varese ho la possibilità di fare contestualmente tale scelta? E poi come si svolge il tutto? Ci sono incombenze particolari che ricadono sui familiari? Una volta avvenuta la dissezione della salma, chi si occupa della cremazione? E, in linea di massima, dopo quanto tempo dal decesso le ceneri tornano nella disponibilità dei familiari? Vi ringrazio fin da ora per la vostra attenzione e rimango in attesa di una cortese risposta. Cordiali saluti.

W.B.

Gentile Signore, iscrivendosi alla So.crem oltre che rilasciare alla stessa le proprie volontà di essere cremata (fatta rispettare nel caso anche davanti alla Legge) e la scelta di conservazione o di dispersione delle ceneri in natura, è possibile depositare anche la decisione di donare i propri organi o il proprio corpo alla scienza. Numerosi nostri iscritti hanno già espresso questo desiderio. Mentre la donazione degli organi è stata regolata ultimamente da chiare disposizioni, la donazione dei corpi a scopo di studio e di ricerca rimane tuttora regolata da un lontana ed insufficiente legge del 1934. Negli ultimi anni abbiamo ottenuto le donazione del corpo di un solo nostro iscritto, l'ing. Antonino Mazzoni. La burocrazia, l'intervento della Magistratura, l'indisponibilità di Ospedali ed Istituti di ricerca sono pressoché insormontabili. Da anni stiamo lavorando senza esito con un Istituto di ricerca (L'Università di Milano-Bicocca) e con l'Ospedale San Gerardo di Monza per convenzionare le

donazioni. Va data soluzione a numerosi problemi che sorgono appunto anche dalle domande della signora Bressa. Il donatore dovrà esprimersi sulla durata del rilascio del suo corpo. Sarà un tempo breve se la salma sarà destinata allo studio (es, specializzazione medica) sarà tempo assai lungo se destinata alla ricerca scientifica. Chi chiederà la salma dovrà accollarsi le spese dei trasporti e della successiva cremazione. Andranno definite le modalità di donazione (che noi vorremmo più semplici possibili evitando atti notarili) e di "gestione" di dette volontà espresse in vita. Recenti norme Regionali non hanno risolto, né potevano risolvere il problema. Occorre una chiara legge nazionale. Un primo passo, in questa direzione è stato fatto dal Parlamento. Ma l'iter legislativo è ancora lungo. Noi della So.crem non ci arrendiamo e continuiamo in questa opera altamente umanitaria di raccogliere le volontà dei nostri iscritti per essere pronti ai compiti di domani.

LETTERA AL PRESIDENTE

In seguito alla morte, il 26 aprile scorso, e alla successiva cremazione della signora Bruna Ratti vedova Alloggio (1923-2014), socia So.Crem dal 1987, il figlio dott. Gianfranco Alloggio ha inviato al Nibbio una lettera in cui muove alcuni circostanziati rilievi relativamente all'organizzazione della cremazione, del commiato, della donazione degli organi e della dispersione delle ceneri. Rilievi che per ragioni di spazio riassumiamo.

A. Al momento della scomparsa della signora Ratti il forno crematorio di Varese era indisponibile e quindi ci si è rivolti a Busto Arsizio, nella circostanza sono sorti alcuni malintesi e disagi relativamente alle date della cremazione e del commiato che non obbligatoriamente devono coincidere, fatto non comunicato tempestivamente alla famiglia.

B. I figli concedevano l'asportazione delle cornee accogliendo la richiesta del medico di servizio del reparto di medicina dell'Ospedale di Varese in coerenza con una disposizione scritta lasciata dalla defunta. Solo in seguito, ritrovando la fotocopia dell'iscrizione della madre alla So.Crem, constatavano che la stessa aveva barrato la casella "no" relativamente alla volontà di donare parti del proprio corpo per finalità scientifiche e di ricerca probabilmente perché convinta dell'inutilizzabilità di tessuti e organi prelevati da soggetti in età avanzata.

C. Sempre da quanto manoscritto nel '87 (peraltro sconosciuto ai figli fino alla scomparsa) risultava che Bruna Ratti in un primo tempo aveva disposto per la dispersione delle ceneri "presso il cimitero di Varese", in seguito aveva indicato al figlio, verbalmente, il Lago Maggiore. In una successiva comunicazione manoscritta all'impresa di pompe funebri aveva infine disposto per il cimitero di Casbeno. Alla luce dei punti sopra indicati lo scrivente dott. Alloggio sottolinea la necessità di informare preventivamente ogni socio circa l'immodificabilità di quanto stabilito per iscritto e in particolare i congiunti per evitare dubbi e malintesi. Fino all'ultimo però la famiglia non ha saputo con esattezza dove la dispersione sarebbe avvenuta: Giubiano, Belforte o Casbeno. Alla fine la scelta è caduta su Casbeno.



D. La dispersione è avventa – sottolinea lo scrivente – in un modo incompatibile con un rito accettabile, in una botola che genera nei presenti la sensazione di aver gettato le ceneri del proprio congiunto in una sorta di pattumiera collocata all'interno di una piccola costruzione adibita anche ad altri usi, riservata agli operatori cimiteriali e dunque non riconoscibile come "Cinerarium". La triste circostanza della dispersione – conclude il dott. Alloggio – genera la sensazione di una volontà di (pseudo?) occultamento dell'esistenza di chi non opti per una sepoltura di tipo tradizionale.

Come abbiamo più volte ribadito sul nostro notiziario, i nostri collaboratori specificano a chi chiede informazioni per iscriversi alla So.crem che **la scelta della cremazione deve essere portata a conoscenza dei congiunti e la tessera di iscrizione deve essere conservata in un posto facilmente visibile e raggiungibile.**

Anche nell'opuscolo recentemente predisposto denominato "VADEMECUM PER IL SOCIO", scaricabile dal nostro sito web e diffuso dal nostro ufficio presso il Palazzo Comunale in forma cartacea, è stata evidenziata questa importante modalità di comportamento. Il modulo di iscrizione alla So.Crem prevede la possibilità di dichiarare "coniugato/a con..." e prevede lo spazio per il numero telefonico, quindi nel caso di compilazione abbiamo la opportunità di contattare il coniuge del nostro associato. Se queste informazioni non vengono fornite, la nostra associazione non ha la possibilità di fare altro, ciò anche in relazione alla normativa relativa alla cosiddetta "privacy".

In merito alla DISPERSIONE DELLE CENERI la Legge n. 130 del 30/3/2001 ha introdotto la possibilità di disperdere le ceneri in natura o di affidarle a congiunti per la conservazione presso la loro abitazione. Al riguardo, si evidenzia che alla legge non ha fatto seguito, come previsto, un "Regolamento attuativo a valenza nazionale", quindi ciascuna regione vi ha dato attuazione con modalità diverse. La Regione Lombardia ha posto pochi limiti per i luoghi di dispersione (centri abitati, porti ecc.) però ha stabilito che "La volontà della dispersione deve essere espressa in vita e per iscritto dalla persona interessata". La normativa regionale prevede che qualora il defunto non abbia indicato il luogo di dispersione, quest'ultimo è scelto dal coniuge o, in mancanza del medesimo, dalla maggioranza dei parenti più prossimi in grado. In Lombardia, la dispersione è autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso. I regolamenti di altre regioni possono prevedere diverse procedure. La legge 130/2001 ha previsto la dispersione anche all'interno dei cimiteri in aree appositamente destinate (in Lombardia il Giardino delle rimembranze). Tali aree non sono ancora state realizzate in tutti i comuni, per cui laddove manca, l'alternativa alla dispersione in natura nel cimitero è attualmente la collocazione delle ceneri nel cinerario/ossario comune.

Il Comune di Varese, già sollecitato dalla So.Crem, ha previsto la realizzazione del "Giardino delle rimembranze" su un'area già individuata presso il cimitero civico di Belforte. La predisposizione del giardino rientra fra gli interventi elencati nel Piano cimiteriale approvato dal Consiglio comunale e, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, verrà realizzato, si spera, al più presto.

Accogliamo favorevolmente la proposta del dott. Alloggio e valuteremo tutte le iniziative atte a favorire la sollecita realizzazione del "Giardino delle rimembranze" presso il cimitero di Belforte. Nel frattempo, solo se richiesto espressamente e nel caso in cui i familiari non scelgano altro tipo di sepoltura, nel cimitero le ceneri potranno essere collocate unicamente nel cinerario/ossario comune, strutture non finalizzate espressamente alla dispersione delle ceneri, presenti in tutti i cimiteri ma realizzate con criteri rispondenti unicamente all'esigenza di conservare in perpetuo in forma indistinta le ossa e, più di recente, le ceneri dei defunti. I rilievi del dott. Alloggio sono da noi condivisi e auspichiamo che anche lui entri a far parte della nostra Associazione per raggiungere questo importante obiettivo.

Ivo Bressan
presidente So.Crem Varese



VISITA AL CIMITERO MONUMENTALE DI MILANO

La memoria, l'arte e la storia

Un nutrito gruppo di soci delle So.Crem di Varese, Pavia e Sondrio accompagnati dal presidente della Federazione Italiana per la Cremazione Franco Lapini, si è recato al Cimitero Monumentale di Milano in una tiepida giornata di fine settembre.

La visita guidata, offerta dal Comune di Milano, ha consentito di prendere contatto con un luogo complesso dove è possibile intrecciare diverse letture, ognuna ricca di grandi suggestioni. La più immediata, quella artistica, ha mostrato ai varesini opere straordinarie di scultori legati al Varesotto per nascita o per adozione: da Ludovico Pogliaghi a Giuseppe Sommaruga, passando per nomi altrettanto celebri, da Carlo Maccechini (ideatore e progettista del Cimitero) fino agli artisti viggiu-tesi, personaggi che hanno reso evidente lo stretto legame esistente tra l'arte funeraria e le tante altre opere sparse nel territorio lombardo.

È risultata altrettanto evidente la lettura storica, che parte con l'omaggio ad Alessandro Manzoni, posto al centro

del Famedio, e ci propone il ricordo di protagonisti come Carlo Cattaneo e di molti altri, impossibile citarli tutti, che hanno contribuito alla nascita della nazione negli anni gloriosi del Risorgimento. Monumenti a musicisti, filantropi, leader politici come la senatrice Lina Merlin, e religiosi come Don Giussani; a facoltosi e illuminati imprenditori nei diversi settori dell'industria milanese.

I varesini hanno tributato una visita anche a don Giuseppe Gervasini, nativo di Sant'Ambrogio, morto nel 1941, parroco di Retenate e sacerdote carismatico, guaritore ancora oggi omaggiato di fiori e di ex voto, il cui semplice monumento funebre sosta in un angolo quasi nascosto del cimitero, a ridosso delle mura di cinta. La lunga permanenza all'interno del Monumentale, un vero museo all'aperto, ha permesso di scorrere anche la storia recente: Gaber e Jannacci, Franca Rame e Guido Crepax, italiani e milanesi che hanno dato al paese e alla propria città un contributo indelebile, in uno dei tanti campi in cui l'uomo cerca

e trova significato alla propria vita. È stato visitato anche l'antico tempio crematorio – il primo sorto in Italia e tra i primi in Europa – voluto dal benestante Keller. Il tempio ora non più in funzione rappresenta una significativa testi-monianza della pratica cremazionista nella città di Milano che ha raggiunto oggi la percentuale più alta dei cremati sui defunti.

Il cimitero monumentale contiene anche l'area destinata agli "acattolici" e degli atei e l'area destinata agli israeliti con il loro tempio del commiato. Qui, in un luogo così speciale, vita e morte si fronteggiano ma si compendiano in modo eccellente: i defunti sopravvivono all'oblio grazie alle opere d'arte che si innalzano sopra le loro spoglie e il visitatore che attraversa questo spazio non prova inquietudine per la condizione umana perché riesce a prendere coscienza, in modo sereno, della coesistenza di vita e morte, armonicamente connesse tra loro.

Possiamo fare nostri i primi versi dell'opera "Dei sepolcri" di Ugo Foscolo che ci ricorda:

*A egregie cose il forte animo accendono
l'urne de' forti, o Pindemonte; e bella
e santa fanno al peregrin la terra
che le ricetta.*

Margherita Giromini

PENSARE PER TEMPO AL PROPRIO FUNERALE

Provvedere per tempo alle proprie esequie è semplice secondo il servizio **"pensiamoci per tempo"** ideato appositamente per i nostri Soci.

Basta recarsi in una Impresa di Pompe funebri fiduciaria So.Crem e di proprio gradimento. Lì si può scegliere come si desidera che vengano eseguite le proprie esequie precisando tutti i particolari. Trattando e definendo il prezzo di tutte le prestazioni ora per allora. La somma convenuta verrà versata alla UNIPOL Assicurazioni. Al momento del decesso del socio l'Impresa di pompe funebri eseguirà i servizi concordati e verrà pagata dall'Assicurazione.

La nostra associazione vigila ed è garante di tutte le operazioni.

I soci interessati possono avere tutti i dettagli del servizio rivolgendosi alla nostra So.Crem, tel. **0332 234216**.

Buono omaggio per nuove iscrizioni

I familiari di soci defunti iscritti da oltre 10 anni oppure vitalizi riceveranno, a richiesta, un **Buono Omaggio** come il fac-simile sopra riportato. In aggiunta, per i soci ultradecennali verrà corrisposto un ritorno di 50,00 euro per spese funerarie, mentre per i vitalizi rimane confermato il rimborso del 50% della spesa di cremazione. Il Buono potrà essere speso da persona congiun-

ta o amica del defunto per ottenere la gratuita iscrizione alla So.Crem dopo avere compilato l'apposito modulo disponibile presso il nostro ufficio di Varese, le Imprese O.F. fiduciarie oppure scaricato da www.socremvarese.it. Il Buono Omaggio deve essere utilizzato entro sei mesi dalla data del rilascio. La norma, deliberata dal Consiglio Direttivo, entra in vigore dal prossimo 1-1-2015.



ANCORA 10 EURO LA QUOTA SOCIALE 2015

Anche per l'anno 2015 sono state confermate le vecchie quote che restano immutate dal lontano anno 2000 nonostante i sensibili aumenti di tutti i prezzi intervenuti nel periodo. Non vogliamo gravare di più su tante famiglie di nostri soci che faticano a vivere con modeste pensioni. La So.crem riesce ad equilibrare il bilancio anche con l'aiuto di altri Soci che ci sostengono con le loro oblazioni e che ringraziamo per il loro spirito solidale.

Quota rinnovo annuale	€ 10,00
Nuova iscrizione	€ 25,00
<i>(Tassa 15,00 + 10,00)</i>	
Nuova iscrizione vitalizia	€ 350,00
<i>(Una tantum)</i>	

Il bollettino di C/C postale inserito in questo numero serve al pagamento delle quote che possono essere versate anche direttamente alla nostra Sede di Varese o alle Imprese di Onoranze funebri fiduciarie. Per i versamenti cumulativi indicare tutti i relativi nomi e cognomi. È possibile versare anche tramite bonifico bancario: filiale BANCA PROSSIMA - MILANO, Iban: **IT12 Y 033 5901 6001 0000 0011766** intestato a Società Varesina per la Cremazione. Se il bonifico è effettuato da parte di familiari del socio, ricordarsi di mettere il nome del socio stesso nella causale.

Eutanasia in Svizzera

In crescita i viaggi della morte

La Confederazione elvetica sempre più meta di viaggi senza ritorno per l'eutanasia medicalmente praticata e il suicidio assistito. Nell'arco breve di quattro anni (2009-2012) sono raddoppiati, addirittura quintuplicati quelli degli italiani. Si tratta di persone che decidono in autonomia di porre fine alla propria esistenza affidandosi per lo più all'associazione elvetica Exit. Globalmente nel periodo indicato sono stati 611 i decessi assistiti eseguiti su richiesta di cittadini esteri, oltre la metà riguarda-



no donne. Lo studio condotto dalla ricercatrice Saskia Gauthier dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Zurigo indica che le maggiori richieste provengono da cittadini tedeschi (268) e inglesi (126), dunque quasi due terzi del totale. Seguono poi Francia (66), Italia (44), Usa (21), Austria (14), Canada (12) e altri. In Germania e in Gran Bretagna queste

cifre hanno contribuito ad aprire un dibattito sulle cure palliative come deterrente alla pratica dei suicidi assistiti. La stessa cosa non sta accadendo in Italia dove il dibattito sul testamento biologico langue tra ipocrisie e dinieghi e sembrano invece in crescita le cosiddette "eutanasie clandestine" nello spazio temporale cui fa riferimento lo studio zurighese.

Lombardia, cremazioni 2013

Non servono nuovi impianti

È più che positiva la situazione degli impianti di cremazione in Lombardia. Lo dimostrano le cifre ufficiali della Direzione Generale della salute della Regione: nel 2013 sono state effettuate ben 37.281 cremazioni, 26.623 da cadavere, ma la potenzialità degli impianti attualmente in funzione è in grado di soddisfare una domanda di 60.000 richieste l'anno. Si segnala tuttavia che l'attivazione di nuove linee o il recupero di efficienza di impianti esistenti porta inevitabilmente a riduzioni consistenti del numero di cremazioni effettuate da altri

impianti, con squilibri nei bilanci delle società e riduzioni delle manutenzioni soprattutto per quanto riguarda l'abbattimento delle emissioni. Inoltre la disponibilità potenziale degli impianti sembra in contrasto con talune segnalazioni giunte alla Direzione Generale della salute relativamente ai tempi di attesa antecedenti la cremazione. Ciò può senz'altro essere attribuito al fatto che la distribuzione dei decessi, sui diversi impianti, risulta disomogenea e quindi molto aleatoria la programmazione di utilizzo. Queste difficoltà devono essere superate non

creando nuove strutture di cremazione, che potrebbero poi risultare sottoutilizzate, ma attraverso un coordinamento tra i diversi gestori. Nei momenti di sovraccarico si dovrebbe lavorare in vista di un reciproco supporto sinergico, grazie ad accordi e convenzioni che però non sono ancora state opportunamente sfruttate.

Risulta invece avere rilievo solo in alcuni impianti la cremazione degli esiti di esumazione, estumulazione e di resti ossei. Si tratta di una criticità riconducibile alla mancanza sul territorio regionale di impianti idonei alla cremazione con casse di zinco, in particolare per i feretri provenienti dall'estero o da altre regioni. Comunque presso il cimitero di Lambrate dovrebbe sorgere, nel giro di qualche anno, un impianto sperimentale per lo zinco.

Complesivamente in Lombardia risultano attivi 12 impianti dotati di ben 22 linee di cremazione.

ANNO 2013	BG	BS	CO	CR	LO	MN	MI	Cinisel lo B	PV	VA	Busto A.	Albosaggia (SO)	Regione
ha eseguito n. cremazioni cadavere	1300	1683	1332	364	1592	4415	8425	2306	1912	1380	376	1538	26623
ha eseguito n. cremazioni da esumazione	700	544	0	0	46	227	1078	541	71	83	349		3639
ha eseguito n. cremazioni da estumulazione			173	57	317	2428	157		523		1	398	4054
ha eseguito n. cremazioni da parti anatomiche riconoscibili/assimilati	7	76	0	24	26	1	31	36	4	7	1		213
resti ossei			15	57		218	2218	87	90		25	42	2752
n. totale cremazioni anno	2007	2303	1520	502	1981	7289	11909	2970	2600	1470	752	1978	37281

Ultimati i lavori di sistemazione interna la sede sociale di via Marconi funzionerà come punto di accoglienza e informazione grazie al contributo di soci volontari. Rimane comunque operativo lo sportello So.Crem nel palazzo comunale di via Sacco. Nell'immagine Ambrogio Vaghi, tesoriere, e Ivo Bressan, presidente.

I NUOVI UFFICI SO.CREM DI VIA MARCOBI A VARESE



**ATTENDIAMO
IL VOSTRO 5 X 1000**

I Soci ricordino sempre la possibilità di donarci il loro 5 x 1000 scrivendo nei documenti fiscali il codice della So.Crem: **95004600128.**

Un grazie per l'aiuto che ci date.

Ci hanno lasciati

Dal 10 marzo 2014 al 30 settembre ci hanno lasciati i seguenti soci:

Carla Ballerio, Ernesto Bonvini, Rosa Ossola, Natale Toni, Enrica Ciprandi, Maria Grazia Vanetti, Concetta Pugliese, Maria Della Valle, Fiorenzo Scarioni, Genzianella Brugnoli, Elisabetta Palmulli, Ferdinando Radice, Maria Gusmaroli, Fausto Bertoli, Giuseppina Grigolato, Giuseppe Brancè, Ines Crosta, Rita Addati, Giuseppe Bernasconi, Maria Gabriella Cappello, Antonio Salvato, Letizia Bianchi, Raffaele Frontuto, Sara Fidanza, Caterina Prioglio, Enrica Mosca, Domenico Domina, Amabile Savoia, Gastone Lucioni, Enrico Corazzon, Rosanna Pagani, Francesca Facchin, Ermida Cavinato, Anna Maria Bertoli, Sara Casaretto, Maria Priano, Francesca Palestra, Michelina Girola, Elda Romano, Maria Gnoato, Egle Grana, Isavora Caccia, Maria Angela Vitellozzi, Maria Paiola, Egidio Ponzelletti, Valeria Clerici, Bruna Ratti, Fernando Pozzoli, Jolanda Geargiura, Ettore Macchi, Marianna Sponza, Luigi Diani, Nella Patrioli, Wanda Leonilda Enrica Ghioni, Nicola Rosa, Enrico Monti, Rosa Irma Christen, Bruna Cometti, Alessandro Branduardi, Silvio Sole, Ester Frascati, Ida Ribolzi, Giuseppina Ottolina, Angelina Caravati, Elena Parsenziani, Leandro Mongera, Giuseppina Caremi, Marianne Margrethe Reinholtz, Giovanni Casillo, Gianmarco Losa, Giovanni Martegani, Serafino Marcelan, Rosanna Bollini, Oscar Ovidio Reinhardt, Coletta Piscia, Maria Luisa Peloso, Paolo Trevisan, Ildegarda Deserò, Ottavio Minetti, Pieranatalia Crupi, Italo Vacchi, Adriano Sciocco, Anna Maria Bertuzzi, Vasco Rossi, Aldo Dati, Sandro Nasoni, Eduina Bais, Ezio Parola, Mario Cardoni, Nives Camuffo, Guido Martignoni, Eugenia Zonta, Pasquale Demeo, Gian Galeazzo Caccia, Antonietta Conti, Angela Magni, Enrico Capovani, Giuseppe Pravatà, Giuseppina Nozza, Margherita Fahrni, Luciano Canestra, Elisabetta Peloso, Bruno Caridi, Gualtiero Trogher, Anna Maria Morosini, Desiderio Bogno, Emilia Grandi, Maria Teresa Ambrosetti, Sergio Cattaneo, Palmira Stanga, Franco Dellavedova, Adriana Curnis, Vittorino Migliorin, Franz Borgni, Giovanni Rota, Irma Galboni, Piera Armiraglio, Emilia Ceola, Onoriva Tardivo, Gilda De Cet, Consolata Pennacchio, Alberto Pozzi, Camilla Besana, Giuseppe Borgini, Ambrogina Magni, Luisa Turri, Armida Guzzon, Anna Lavazza, Erminia Lorenzina Poroli, Francesca Corsentino, Eliane Leva, Pier Luigi Ferrario, Piero Landoni, Marisa Campi, Raffaele Marcolli, Luigi Masino, Maria Rossetti, Ermes Furgeri, Natalina Rotondi, Aurelio Casanova, Amabile Maria Petteuzzo, Elisabetta Bertuetti, Renzo Macchi, Carlo Mario Colombo, Germano Chiesa, Ovidio Felice De Ambroggi, Milena Guglieri, Silvana Tagliabue, Maria Luisa Ottone, Sira Cerutti, Luciano Rastelli, Ines Tamborini, Nicola Bani, Arnaldo Trivison, Giuseppina Ardizzoia, Michele Corradi, Franca Necchi, Angelo Gorati, Bruno Ferrario, Augusto Parolo, Anna Maria Rossi, Anna Franciosi, Irene Vago, Anna Cocchi, Natale Vigato, Giorgio Marelli, Elvia Caldogn, Giovanna Stoppini, Agata Gritti, Luigia Manzocchi, Roberto Grazioli, Isabella Popolizio, Zeno Merelli, Walter Franchini, Ivana Maria Grazia Bardelli, Adriana Dell'Amico, Carlo Giudici, Avana Maritan, Alessandro Ghirardini, Giuseppina De Marchi, Carlo Veronese, Renato Facchetti, Silvana Paparone, Mirella Castellini.

A tutti i familiari le condoglianze della nostra Associazione.

Oblazioni

Ricevute dai soci dal 1/03/2014 al 30/09/2014 in ricordo di familiari defunti:

da 5 Euro: P. Perini, S. Spanò, F. Primi, A. Di Flamminio, G. Casagrande, A. Serra, O. Civardi in memoria di N. Radaelli. M. C. Castiglioni, A. Doldi, A. Pavan.

da 10 Euro: E. Saporiti, P. Cranna, R. Oldani, A. Tagliaferri, C. Veronese, E.

Legnani, G. Boccato, C. Tavernese, C. Miulli, L. Delpini, E. Legnani, F. Sempiana, B. Baldocchi, C. Badiali, L. Mazzucchelli, C. Armanasco, B. Raffalt, G. Casagrande.

Varie: N. N. € 20, L. Talamona € 30, in ricordo di F. Bresciani € 80, P. Pescarin € 40, G. V. Borghi € 30, N. Braga € 30, E. Cucchi € 50, N. N. € 20, G. Cambarau € 50, M. R. Parietti € 50, in ricordo di L. Canestra € 100, G. Gallo € 15.

GRAZIE A TUTTI!

I NOSTRI LUTTI

■ RAFFAELE MARCOLLI

Familiari, amici e compagni hanno dato l'ultimo saluto al socio Raffaele Marcolli nella Sala del Commiato del Tempio crematorio di Giubiano. Insegnante, deceduto a Varese all'età di 68 anni il giorno 1° agosto, militante prima nel PCI poi tra i DS e nel PD si era particolarmente distinto per l'impegno sociale svolgendo incarichi pubblici nel Comune di Induno Olona ed in altre istituzioni della Valcesio. Le ceneri sono state disperse a Maccagno in prossimità dell'impianto elettrico di Ronco Valgrande.

■ ISADORA CACCIA

Il 20 aprile 2014 è deceduta a Varese all'alba dei 100 anni di vita. Era nata infatti a Cantello il 20 agosto 2014, casalinga era stata residente a Varese in Viale Milano.

■ GIUSEPPINA CAREMI

Il 24 maggio 2014 è deceduta a Castiglione Olona la socia vitalizia prof. Giuseppina Caremi ex insegnante all'Istituto Einaudi di Varese. Aveva già superato i 100 anni di età essendo nata a Busto Arsizio il 31 maggio del 1913. Era figlia di Mario Caremi uno dei più attivi soci della rifondazione So.Crem dopo il 1953.

■ DOTT. PROF. ERNESTO BONVINI

È deceduto a Luvinato il 14 marzo all'età di 88 anni. Socio vitalizio fin dal 1975 era stato apprezzato dirigente sanitario all'Ospedale di Circolo di Varese. Ha donato alla scienza i propri organi.

Il Nibbio

Direzione, Redazione e Amministrazione
via Sacco, 5 - Palazzo comunale, 21100 Varese
Tel. 0332 234 216

www.socremvarese.it

info@socremvarese.it

Direttore Responsabile: Cesare Chiericati

Editore: Società Varesina per la Cremazione

Stampa: Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana